

TRASPORTO PUBBLICO - Il presidente dell'associazione Ettore Fittavolini: cancellati collegamenti con Cremona e Bologna-Torino, assurdo

Pendolari, 12 mesi tra ritardi e rincari

Per Santo Stefano tenute sotto controllo 180 corse: 11 "fuorilegge di oltre 10 minuti, 33 treni mai arrivati

Per Santo Stefano hanno tenuto sotto controllo quasi 180 corse: ben 11 treni hanno avuto un ritardo superiore ai 10 minuti, 33 treni non sono addirittura arrivati a destinazione mentre solo 11 treni sono arrivati puntuali. I pendolari piacentini, dell'associazione guidata da Ettore Fittavolini, armano i loro pacifici "fucili" della protesta per descrivere, numeri alla mano, ritardi e magagne a bordo treno. Un diario puntuale e accurato, mirato in particolare alle tratte Milano-Piacenza e Piacenza-Parma - sulle quali ogni giorno centinaia e centinaia di piacentini si spostano - che purtroppo, anche in questo finale di 2013, non ha riservato entusiasmanti sorprese.

I ritardi (anche qualche arrivo puntuale c'è, sì, ma c'è pure da considerare che sotto la lente c'era l'ultimo giorno interamente analizzato, ovvero Santo Stefano, giorno non proprio da pendolari) sono lì, documentati nel blog dell'associazione con certissima precisione.

Il resto, il carico di briscola, lo allunga il presidente Fittavolini: «L'anno si è concluso con due brutte novità. La prima, è stata la cancellazione del collega-



mento ferroviario tra Piacenza e Cremona. Ciò ha provocato per i pendolari, trasferiti sui pullman, un allungamento dei tempi di percorrenza». Ma le brutte sorprese non erano finite qui. «Sono spariti - denuncia Fitta-

volini - anche i collegamenti regionali Bologna-Torino, con ovvie ricadute sulle rotte intermedie». Quanto ai ritardi «nell'anno che si conclude non è cambiato nulla in meglio, tutto come prima, a fronte di nuovi au-



Sopra, il presidente dell'Associazione pendolari di Piacenza Ettore Fittavolini

Prova ne è l'orario invernale entrato in vigore il 15 dicembre, sul quale non c'è stata alcuna consultazione».

Resta sul piatto un'ultima spinosa questione, molto locale: il parcheggio per i pendolari che ogni mattina, dall'alba, lasciano l'auto per prendere il treno. «La situazione è al collasso - sostiene Fittavolini - alle 7 del mattino non c'è già più un posto per lasciare l'auto. Cento posti sono stati cancellati ai Pisoni per tracciature sbagliate, a nostro avviso. Altri posti, una quarantina, sono finiti nelle righe blu vicino al capannone delle biciclette. Tutto questo mentre il maxi parcheggio della stazione in viale Sant' Ambrogio risulta sempre affollatissimo di autovetture, anche la domenica sera, quando di pendolari non ce ne sono molti in giro. Cosa vuole dire? Vuole dire che molti residenti dell'area lasciano lì l'auto, per evitare le tante righe blu, e non soltanto loro. L'ordinanza di rimozione delle bici fuori dalla stazione scade il 31 dicembre, martedì. Che almeno per questo non venga in mente a nessuno del Comune di rinnovarla».

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

DAL BLOG A BORDO

Tutti i numeri della "puntualità"

«I pendolari lo chiamano, evocativamente, "Il libro nero". Peggiori performances sulla linea Piacenza-Milano del 26 dicembre, Santo Stefano:»
 ▶ il treno 594 ha accumulato 25 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 2036 ha accumulato 22 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 2276 ha accumulato 20 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 9806 ha accumulato 15 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 2286 ha accumulato 10 minuti di ritardo.

Peggiori performances sulla linea Milano-Piacenza di Santo Stefano:
 ▶ il treno 9809 ha accumulato 31 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 9811 ha accumulato 10 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 597 ha accumulato 10 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 795 ha accumulato 9 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 20423 ha accumulato 5 minuti di ritardo

Peggiori performances sulla linea Piacenza-Parma di Santo Stefano:
 ▶ il treno 9809 ha accumulato 32 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 597 ha accumulato 14 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 9811 ha accumulato 13 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 9823 ha accumulato 11 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 587 ha accumulato 8 minuti di ritardo.

Peggiori performances sulla linea Parma-Piacenza:
 ▶ il treno 9824 ha accumulato 41 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 9806 ha accumulato 11 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 11526 ha accumulato 6 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 9804 ha accumulato 4 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 9802 ha accumulato 4 minuti di ritardo

Dati dell'andata verso Milano di ieri mattina:
 ▶ il treno 2272 è arrivato a Milano con 3 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 2122 è arrivato con 7 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 2912 è arrivato con 8 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 2274 è arrivato a Milano con 2 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 9802 è arrivato a Milano con 6 minuti di ritardo.

Dati dell'andata verso Parma di ieri mattina:
 ▶ il treno 2123 è arrivato con 1 minuto di ritardo;
 ▶ il treno 2885 è arrivato con 1 minuto di anticipo;
 ▶ il treno 2273 è arrivato a Parma in orario;
 ▶ il treno 2069 è arrivato a Parma con 1 minuto di ritardo.

Dati del rientro da Milano di S. Stefano:
 ▶ il treno 2039 è arrivato con 3 minuti di anticipo;
 ▶ il treno 2283 è arrivato con 2 minuti di ritardo;
 ▶ il treno 2285 è arrivato con 1 minuto di ritardo;
 ▶ il treno 2287 è arrivato con 4 minuti di anticipo;
 ▶ il treno 2289 è arrivato con 2 minuti di anticipo.

Ennesimo assalto al Bancolat

Scassinato il distributore della Besurica, bottino 100 euro

IN VIA PIEMONTE

Sfuma il colpo al futuro mercato

(matmot) Tentato furto la notte dell'antivigilia al deposito di via Piemonte dove dovrebbe essere trasferito il Mercato Ortofrutticolo Comunale. Erano da poco passate le 20,30 quando una guardia giurata di Metronotte Piacenza ha sentito l'allarme a sirena in funzione.

Il "vigilantes" ha voluto vederci chiaro e così facendo ha sventato un probabile furto. Il cancello era chiuso ma all'interno del deposito c'erano tre individui, sul retro del piazzale. Vedendo l'agente, i tre hanno scavalcato la rete di cinta e si sono dileguati. In due sono scappati seguendo i binari della ferrovia in direzione via Toscana, mentre l'altro è fuggito in direzione opposta. Sul posto sono arrivate le pattuglie della squadra volante della polizia ma le ricerche dei malintenzionati, ad oggi, non hanno portato risultati.

Non si può dire che sia stata una sorpresa il furto scoperto questa mattina dai gestori di un bancolat situato in via Besurica, il terzo - di loro proprietà - preso di mira dai ladri nel giro di un mese.

Le macchinette sono state forzate e i malintenzionati sono riusciti a impossessarsi di circa cento euro in monetine: «La prima volta hanno derubato il distributore di Gazzola e sono spariti circa 1.500 euro - ha spiegato la proprietaria, esasperata dai continui assalti dei ladri - è

una cosa insopportabile, le cassette si trovano lungo una via, in luoghi ben illuminati, eppure riescono lo stesso a fare quello che vogliono».

Il servizio è attivo dalla scorsa estate, ma i furti e i danni subiti sono un forte disincentivo ad andare avanti: «I clienti sono contenti della possibilità di utilizzare il bancolat, ci supplicano di non desistere, ma non è semplice» ha proseguito la titolare, che ha sporto denuncia ai carabinieri della città.



r.o.l. Il Bancolat forzato alla Besurica (foto Lunini)



I Sinti replicano a Forza Nuova: paghiamo la luce e non riceviamo soldi dal Comune

«Paghiamo la luce e non prendiamo soldi dal Comune». Si difendono così i sinti del campo nomadi di Piacenza dopo il blitz di Forza Nuova. Alcuni militanti avevano infatti chiuso la via d'accesso al campo con un cartello recante la scritta "Occupazione di suolo pubblico. Acqua, luce e soldi sempre e gratis. Basta! L'Italia non ha bisogno dei Rom". «Ci teniamo a smentire una volta per tutte le dicerie su di noi -dicono- nessuno ci garantisce un tot di euro al giorno. Noi lavoriamo recuperando il ferro da chi non lo usa più per poi rivenderlo. Questo è il nostro lavoro, noi vogliamo essere liberi e per questo ci accontentiamo di quello che riusciamo a guadagnare e stiamo sempre all'aria aperta».

I sinti svolgono poi alcuni lavori per il Comune di Piacenza: «Abbiamo ideato un progetto di carpooling per cui i bambini non vengono più portati a casa



Due residenti nel campo nomadi di Torre della Razza con il cartello esposto dai militanti di Forza Nuova (foto Novara)

da scuola con il pulmino comunale, ma tramite l'organizzazione di alcune mamme che si turnano per andare a prendere i bambini a scuola e portarli a casa- hanno spiegato- Inoltre tramite la cooperativa sociale l'Arco, alcuni di noi, svolgono lavori di manutenzione all'interno del campo». Per i bambini è stato ritagliato. All'interno del

campo, uno spazio dove poter fare i compiti e per tutta la comunità una cappella dove pregare. Il campo nomadi di Piacenza ha da poco compiuto 15 anni e necessita di alcuni "ritocchi": «Se tutto andrà bene i lavori di ristrutturazione partiranno a metà gennaio- spiegano- Sono stati stanziati 88mila euro per realizzare delle piazzole per

le roulotte, sistemare i bagni e mettere in sicurezza gli attacchi della luce. Speriamo che la situazione qui al campo migliori presto, quando piove l'acqua arriva dappertutto e per alcuni di noi i disagi sono grandi». I sinti del campo di Strada Torre della Razza tengono a precisare: «Noi non siamo rom, ma sinti. I rom sono nomadi che provengono principalmente dalla Romania o comunque dall'est Europa, mentre i sinti fanno parte di una tradizione nomade radicata in Italia fin dal 1400. Le persone che abitano al campo di Piacenza hanno tutte la cittadinanza italiana e i nostri figli frequentano la scuola». Nel campo vi sono circa 25 roulotte e quindi altrettante famiglie che assicurano di volersi impegnare per una integrazione sempre più seria con la città di Piacenza: «Ci piacerebbe organizzare un piccolo festival in cui raccontare la nostra cultura e incontrare i cittadini di Piacenza- hanno annunciato -. Per il momento è solo un'idea, non vi è una data, ma sarebbe bello poterlo realizzare».

Nicoletta Novara

Concessionaria per la pubblicità su "Libertà"

Altrimedia

Via Giarelli, 4/6 - Piacenza
 Servizio necrologie
 ☎ 0523/384999
 http://altrimedia.liberta.it
 Uffici Commerciali
 ☎ 0523/384811 r.a.

CENTRO SALUTE Tian Tian

BENESSERE E SHIATZU

Via Conciliazione, 58 (al primo piano, vicino ESSELUNGA) Piacenza (PC)

MASSAGGI MASSAGGIO ROMANTICO CON DOCCIA APERTO TUTTI I GIORNI dalle 9.30 alle 22.00

Tel. 334 95 59 348